



OTTOBRATA FUORI PORTA AI CASTELLI ROMANI

1 - 5 OTTOBRE 2022, 5 giorni - 4 notti



Roma è una formosa matrona adagiata su sette colli, i Castelli sono un filo di pietre preziose che pendono dal suo collo. Gioielli che brillano da secoli grazie al lavoro congiunto della natura e dall'uomo.

Il privilegio della villeggiatura nei Castelli Romani che nel Settecento ristorava lo spirito di papi, principi e cardinali mutò nel secolo successivo nelle ottobrate, scampagnate di un giorno o al massimo di un fine settimana, ai vigneti già carichi d'uva matura, con pranzi all'aperto o sotto i pergolati, fino a divenire, nel Ventennio fascista, calendario di autarchiche sagre paesane a uso dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il luogo dello spirito divenne dello stomaco, cedendo al consumo di vino e porchetta, che almeno loro, continuano a essere buoni come allora. E come allora Roma intanto prospera sulle rovine di Alba (Tito Livio).



TRAVEL DESIGN
STUDIO

VIAGGI
A MISURA
DI GRUPPO

LA META SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2022/1-0045

1° giorno, sabato 1° ottobre 2022: Milano > Tivoli

Ritrovo dei signori partecipanti di buon mattino a Milano e partenza con autopullman GT riservato per Tivoli (580 Km, 7h). All'arrivo visita di Villa d'Este e del centro storico di Tivoli. Al termine trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.


N.B. POSSIBILITA' DI PARTENZA DA TORINO/PARMA/BOLOGNA/FIRENZE

Tivoli. *Tibur, antica città latina più antica di Roma, il cui insediamento arcaico nacque nel 1215 a.C. e si fortificò sulla riva sinistra dell'Aniene a opera dei Siculi.*

Nell'età imperiale Tibur si consolidò come centro residenziale e molti ricchi romani, come testimoniano i numerosi resti, vi costruirono imponenti ville. Quelle oggi note e identificate sono attribuite a Orazio, a Cassio, a Publio Quintilio Varo, a Manlio Vopisco e naturalmente ad Adriano.


Ostaggio della contesa fra i potenti romani, come i Colonna e gli Orsini, e il papato, Tivoli tornò definitivamente nel XV secolo, nel patrimonio della Chiesa. Nel 1550 fu nominato governatore di Tivoli il cardinale Ippolito II d'Este, che promosse la realizzazione della celebre villa che fu completata dai suoi successori, il cardinale nipote Luigi e il cardinale Alessandro.

Durante la II guerra mondiale la città, che si trovava sul percorso della ritirata dei nazisti verso il nord lungo la via Valeria, fu duramente e ripetutamente bombardata dall'aviazione anglo-americana.

 **Villa d'Este.** *Papa Giulio III del Monte volendo ringraziare il cardinale Ippolito d'Este, figlio di Alfonso I e di Lucrezia Borgia, per l'essenziale contributo dato nel 1550 alla propria elezione al soglio pontificio, lo nominò governatore a vita di Tivoli. Quando vi arrivò il cardinale scoprì però che gli sarebbe toccato abitare in un vecchio e scomodo convento. Era abituato a ben altro, Ippolito decise perciò di trasformare il convento in una villa.*

I lavori furono affidati all'architetto Pirro Ligorio, affiancato da un numero impressionante di artisti e artigiani, durarono fino al settembre del 1572. Dopo la morte, un secolo dopo, del cardinale Rinaldo d'Este, che fece realizzare da Gian Lorenzo Bernini la fontana del Bicchierone e la cascata della fontana dell'Organo, la villa e i suoi impianti, passati agli Asburgo, furono lasciati deperire e le collezioni antiquarie furono disperse, fino a metà Ottocento, quando il cardinale Gustav Adolf von Hohenlohe-Schillingsfürst, la ripristinò. L'ultimo proprietario privato della villa fu l'arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo-Este, erede al trono dell'Impero austro-ungarico, che avrebbe voluto disfarsene, ma dopo il suo assassinio a Sarajevo e la I guerra mondiale la villa passò allo Stato Italiano, che la restaurò e l'aprì al pubblico.

La Villa d'Este è inclusa da Lonely Planet™ tra le dieci ville e residenze più signorili del mondo.

 **L'uva Pizzutello,** o uva corna, è un'uva da tavola settembrina, polposa, croccante, dagli acini allungati, la buccia leggerissima e il colore verde pallido. Quest'uva singolare ha la sua culla in una ristretta zona di Tivoli, dove la coltura ha trovato favorevoli condizioni ambientali, con un clima asciutto d'estate e mite d'inverno. L'uva Pizzutello non si pianta a filari, ma nei caratteristici pergolati dall'intelaiatura tradizionalmente costituita da pali di sostegno in castagno.

2° giorno, domenica 2 ottobre 2022: Tivoli > Frascati > Grottaferrata > Marino > Tivoli

Pensione completa. Partenza per le visite del centro storico di Frascati (39 Km, 45') e visita degli interni e dei giardini di Villa Mondragone. A seguire visita dell'abbazia di San Nilo a Grottaferrata (4 Km, 15') e del centro storico con i resti del castello medievale, gli esterni di Palazzo Colonna e la Fontana dei Mori. Trasferimento a Marino (4 Km, 15') per sosta alla celebre Sagra dell'Uva, con il "miracolo delle fontane che danno vino".

FACOLTATIVO: ingresso a Palazzo Colonna.

Rientro all'hotel (45 Km, 1h) per cena.

Frascati. *Comune sui Colli Albani attraversato dalla Via Tuscolana. Le prime popolazioni che colonizzarono stabilmente la zona dei Colli Albani furono quelle dei Latini a partire dal 2000 a.C. Già quattro secoli prima della fondazione di Roma i Latini avevano stabilito qui le loro città, Alba Longa, Tusculum, Aricia, Lanuvium, Velitrae che erano saldamente alleate in una confederazione, detta Lega Latina. I ritrovamenti archeologici più significativi dell'epoca romana appartengono alla villa di Lucullo.*

Le invasioni barbariche che sconvolsero la penisola italica e portarono nel 476 alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente, provocarono anche nei Colli Albani il fenomeno noto come incastellamento, cioè il rifugiarsi delle popolazioni sulle alture che davano riparo dalle scorrerie barbariche. Diverse famiglie nobili costruirono qui le loro roccaforti, attorno alle quali nel corso dei secoli si svilupparono quei borghi destinati a divenire in seguito i Castelli Romani.

*A partire dalla seconda metà del XVI secolo, alcuni tra i più importanti personaggi della Camera Apostolica vi fecero erigere le loro residenze, splendide dimore di rappresentanza impreziosite dalle opere dei migliori architetti e artisti dell'epoca, come Bernini, Borromini, Della Porta, Maderno, Cavalier d'Arpino, Domenichino. Tra queste Villa Aldobrandini, Villa Tuscolana, Villa Torlonia, Villa Lancellotti, Villa Falconieri e **Villa Mondragone**, dove papa Gregorio XIII nel 1582 promulgò la bolla papale "inter gravissimas", che diede avvio alla riforma del calendario oggi in uso. Dal frequente utilizzo come elemento decorativo dello stemma araldico della famiglia papale Boncompagni, raffigurante un drago, la villa prese il nome di Mondragone.*

In virtù di questa magnificenza, durante il Settecento e fino alla prima metà dell'Ottocento, Frascati rappresentò una delle tappe obbligate per i viaggiatori del Grand Tour. Le opere di artisti come Gaspar van Wittel, Robert Hubert, Charles de Chatillon, Claude Lorrain, e gli scritti di Goethe, Scott, Stendhal, Mark Twain, Henrik Ibsen, George Sand ed Emile Zola ne sono testimonianze.

Grottaferrata. *Crypta Ferrata in latino, è uno dei più eleganti e frequentati comuni dei Castelli Romani.*

Il comune è conosciuto perché ospita l'abbazia di Santa Maria di Grottaferrata, fondata nel 1004 da san Nilo da Rossano. Quando San Nilo e i suoi seguaci presero possesso del terreno rurale occupato da ruderi di una villa romana che Gregorio I dei Conti di Tuscolo aveva loro donato s'installarono in un locale a volta quasi perfettamente conservato dotato di una finestra con inferriata. La cripta ferrata diventò elemento caratterizzante del territorio e l'area ne ereditò il nome di Crypta Ferrata. La tradizione vuole che papa Benedetto IX, per fare ammenda della propria vita scandalosa, nel 1048 si fece monaco basiliano presso l'abbazia criptense, dove morì nel 1065. Il suo sepolcro è stato ritrovato durante alcuni

scavi ottocenteschi sotto al pavimento della chiesa abbaziale.


Grottaferrata conserva ancora un gran numero di caratteristiche fraschette e ristoranti tradizionali, il più famoso dei quali è probabilmente La Tranquillità, in frazione Squarciarelli, aperto nel 1937 e celebrato da Renato Rascel in Arrivederci Roma.

Marino. Comune dei Colli Albani nell'area dei Castelli, stretta tra Rocca di Papa, Castel Gandolfo e Grottaferrata, per tutto il Medioevo importante avamposto militare sull'Agro Romano e successivamente frequentato luogo di villeggiatura.

Centro legato soprattutto alla viticoltura, è la patria dell'omonimo vino bianco a denominazione di origine controllata e il suo nome è legato alla celebre sagra dell'Uva, la più antica in Italia nel suo genere. **La sagra dell'Uva di Marino** si tiene tradizionalmente la prima domenica di ottobre ed è il giorno in cui il paese di Marino celebra la vendemmia con una festa unica al mondo. In questo giorno si commemora il ritorno vittorioso dell'ammiraglio Marcantonio Colonna a Marino dopo aver vinto la battaglia di Lepanto nel 1571. In ricordo di ciò, i cittadini iniziano la festa con la processione, e intorno alle 17, iniziano a distribuire il vino dalla Fontana dei Quattro Mori alla folla. L'intera città è decorata con rami di uva, musicisti dal vivo che suonano intorno, fiere, mercati e figuranti con costumi medievali.

3° giorno, lunedì 3 ottobre 2022: Tivoli > Castel Gandolfo > Albano > Tivoli

Pensione completa. Partenza per le visite del centro storico e del Palazzo Apostolico a Castel Gandolfo (47 Km, 1h). Trasferimento ad Albano (3 Km, 10') e visita della chiesa di San Pietro e Santa Maria della Rotonda e dei cisternoni romani. Rientro all'hotel (46 Km, 1h) per cena.

 **Castel Gandolfo.** Comune dei Castelli Romani, conosciuto soprattutto per la presenza della residenza estiva dei papi, alla quale fanno corona molte altre residenze estive, ville e villini edificati a partire dal XVII secolo. Il suo territorio include quasi tutto l'arco costiero del lago Albano con vista sul cono vulcanico di Monte Cavo.

Vi sono inoltre vari luoghi di interesse archeologico, tra cui i resti della villa albana di Domiziano e artistico, come la collegiata pontificia di San Tommaso da Villanova edificata da Gian Lorenzo Bernini.

Il territorio di Castel Gandolfo divenne proprietà probabilmente dei Conti di Tuscolo e agli inizi del XI secolo della famiglia genovese dei Gandolfi, che eressero il Castrum che porta ancora oggi il loro nome. Nel 1221 il castello divenne possesso dei Savelli che nel 1596 se lo videro pignorare con tutto il feudo dalla Santa Sede.

Urbano VIII nel 1628 fu il primo Papa che soggiornò a Castel Gandolfo. Altri papi assidui furono Alessandro VII, Benedetto XIV e Gregorio XVI. Nel 1798 i francesi di Gioacchino Murat dopo la battaglia del 24 febbraio misero a sacco il Palazzo Pontificio. Il 20 settembre 1870 con la presa di Porta Pia e l'ingresso dei bersaglieri a Roma finiva ufficialmente lo Stato Pontificio. Papa Pio IX, che aveva lasciato l'ultima volta Castel Gandolfo nel maggio 1869, e i suoi successori non misero più piede nel Palazzo Pontificio fino al 1929.

Albano Laziale. Uno dei comuni più importanti dei Castelli Romani e storico principato della famiglia Savelli.

L'identificazione di Alba Longa, l'antica capitale latina, con la moderna Albano non è certa, ma una tradizione medievale la collocava proprio del nucleo urbano della cittadina attuale. La maggior parte degli storici moderni sembra tuttavia orientata a collocare il sito dell'antica Alba Longa sul versante orientale del Lago Albano, ovvero dal lato opposto all'attuale città di Albano. Nel territorio albanense sorsero numerose ville del patriziato romano. I ruderi della villa di Gneo Pompeo Magno sono stati rinvenuti all'interno dell'attuale Villa Doria-Pamphilj, una villa appartenente a Lucio Anneo Seneca sarebbe stata identificata nei ruderi rinvenuti sul crinale meridionale del Lago Albano. Tutte queste residenze, al tempo dell'imperatore Domiziano furono riunite in un unico fondo di proprietà imperiale, l'Albanum Caesaris, all'interno del quale il sovrano fece erigere una monumentale residenza imperiale, i cui ruderi sono in buona parte contenuti nell'attuale Villa Barberini a Castel Gandolfo.

4° giorno, martedì 4 ottobre 2022: Tivoli > Ariccia > Genzano > Nemi > Tivoli

Pensione completa. Partenza per i Castelli Romani. Visite di Palazzo Chigi ad Ariccia (55 Km, 1h) e della Locanda Martorelli, storica tappa del Grand Tour d'Italia. Visita del centro storico di Genzano (3 Km, 10') e del centro storico e del Museo delle Navi Romane di Nemi (5 Km, 15'). Rientro all'hotel (49 Km, 1h) per cena.

Castelli Romani. Insieme di località dei Colli Albani a breve distanza da Roma, nel territorio del Latium Vetus, patria degli antichi Latini compresa tra il corso inferiore del Tevere, il mar Tirreno, le paludi pontine e i monti Sabini. La denominazione di Castelli Romani risale al XIV secolo quando molti abitanti di Roma, per sfuggire alle difficoltà economiche e politiche derivanti dalla Cattività avignonese, si rifugiarono nei castelli delle famiglie feudali romane.

I Castelli Romani sono anche un'area privilegiata per la ricerca in campo scientifico. A Frascati si trova l'ESRIN, l'European Space Research Institute, a Monte Porzio Catone si trova l'Osservatorio Astronomico Nazionale, a Frascati si trovano la sede dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dell'ENEA, l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, a Rocca di Papa l'Osservatorio Geodinamico, con il Museo di geofisica e presso il Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, territorio vaticano, ha sede la Specola Vaticana, l'osservatorio astronomico della Santa Sede.

Ariccia. A Riccia nel dialetto locale è una delle località più conosciute e popolari dei Castelli Romani, sia per la rilevanza turistica del complesso monumentale chigiano e per l'importanza storica e architettonica delle opere del Bernini che per l'importanza religiosa del santuario di Santa Maria di Galloro.

Ariccia fu fondata in epoca imprecisata, ma senz'altro prima di Roma, addirittura nel III millennio a.C. La tradizione antica ne fa risalire la fondazione della città a Ippolito detto Virbio, figlio di Teseo, mitico fondatore di Atene.

Ariccia, importante città della Lega Latina, fu attraversata a partire dal 312 a.C. dalla via Appia Antica, divenendo la prima mansio, stazione di sosta, provenendo da Roma.

La decadenza della città romana inizia dopo il sacco di Roma del 410. La città nuova passò di mano numerose volte, prima di divenire possesso della famiglia Chigi nel 1661, che non tardarono a beneficiare Ariccia con la loro munificenza e tra il 1661 ed il 1665 furono completate le costruzioni della collegiata di Santa Maria Assunta, di palazzo Chigi e degli altri edifici del complesso monumentale chigiano di piazza di Corte. Molti di questi lavori di abbellimento del feudo ariccino furono eseguiti da Gian Lorenzo Bernini, e la collegiata costituisce addirittura un esempio paradigmatico dell'architettura barocca.

Genzano di Roma. Nel 1153 Papa Anastasio IV donò il territorio ai cistercensi dell'Abbazia di Sant'Anastasio alle Acque Salvie,

che un secolo più tardi vi edificarono un grande castello fortificato attorno al quale crebbe poi il paese. Nel 1378 l'Antipapa Clemente VII donò il feudo a Giordano Orsini e nei successivi due secoli Genzano conobbe l'alternativo dominio dei monaci cistercensi, degli Orsini, dei Savelli e dei Colonna.

Nel 1563 il castello fu ceduto da Marcantonio Colonna, a Fabrizio Massimi e da questi a Giuliano Cesarini, marchese di Civitanova Marche. Alla morte di Giuliano III Cesarini, nel 1671, la figlia Livia lasciò il convento e sposò Federico II Sforza dando origine alla famiglia Cesarini Sforza. Donna Livia contribuì in maniera decisiva al piano urbanistico della cittadina, caratterizzato da un duplice trivio.

Nemi. Comune dei Castelli Romani noto per la coltivazione delle fragole e per la relativa sagra che vi si svolge ogni anno la prima domenica di giugno. Il centro storico è situato in posizione panoramica sul lago di Nemi, celebre per essere stato il luogo del ritrovamento nel 1927-1932 di due navi romane dell'età dell'imperatore Caligola, conservate nel Museo delle Navi Romane fino alla loro distruzione nel 1944.

Nessun autore dell'antica Roma ha mai parlato delle navi imperiali nel lago di Nemi. Se ne supponeva l'esistenza poiché accadeva che, di tanto in tanto, venissero pescati alcuni reperti archeologici. Quando furono ripescate le fistulae aquariae, le tubazioni in piombo di impianti idraulici utilizzati nelle abitazioni delle famiglie romane ricche per portare acqua corrente all'interno dei palazzi, dalle iscrizioni si ricavò che appartenessero all'imperatore Caligola.

Il primo tentativo di recupero, voluto dal cardinale Prospero Colonna nel 1446 fu affidato a Leon Battista Alberti, poi si tentò nel 1535, nel 1827 e nel 1895, quando si ricuperarono numerosi reperti portati al Museo Nazionale Romano.

Finalmente il 9 aprile 1927 il Capo del Governo, Benito Mussolini, annunciò la decisione di recuperare le due grandi navi sommerse svuotando parzialmente il lago di Nemi. Il 28 marzo 1929 affiorarono le strutture della prima nave.


Le due navi furono tratte a riva e trovarono posto nel Museo delle Navi Romane, appositamente costruito dall'architetto Morpurgo.

La notte tra il 31 maggio e il 1° giugno del 1944 un bombardamento alleato nei confronti di una batteria antiaerea formata da quattro cannoni nazisti scosse le rive del lago. I nazisti incendiarono il museo e le due navi bruciarono.

Le due navi sono state riprodotte in scala ridotta, e questi modelli sono oggi esposti nel museo.

5° giorno, mercoledì 5 ottobre 2022: Tivoli > Milano

Prima colazione e pranzo. Mattinata dedicata alla visita di Villa Adriana. Nel pomeriggio partenza per Milano (573 Km, 7h), dove l'arrivo è previsto in tarda serata.

 **Villa Adriana.** Complesso residenziale imperiale, esteso su circa 120 ha, in una zona ricca di fonti d'acqua a pochi chilometri dal centro abitato di Tibur, costruito tra il 118 e il 138, su una preesistente villa di proprietà della moglie di Adriano, Vibia Sabina.

Anche se si afferma comunemente che Adriano volle riprodurre nella sua villa i luoghi e i monumenti che più lo avevano colpito durante i suoi viaggi nelle province dell'impero, in realtà gli edifici della villa presentano tutti i caratteri più innovativi dell'architettura romana del tempo, per cui le riproduzioni dei monumenti della Grecia o dell'Egitto vanno intese più come suggestioni evocative che come ricostruzioni reali.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

BASE 35 PERSONE € 790

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 120

POSSIBILITÀ DI PARTENZA IN TRENO SU ROMA QUOTAZIONI SU RICHIESTA

Quota di iscrizione € 50

Le quote comprendono:

- ✓ trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- ✓ sistemazione nell'hotel indicato o similare;
- ✓ trattamento di pensione completa come da programma con bevande ai pasti (1/2 minerale, 1/4 di vino a persona);
- ✓ ingressi ai siti in programma (Villa d'Este, Locanda Martorelli, Palazzo Chigi, Museo delle Navi Romane, Palazzo apostolico, Santuario di Santa Maria della Rotonda, Cisternoni romani, Villa Mondragone, Abbazia di San Nilo, Villa Adriana, tot valore pacchetto 68 €);
- ✓ guide locali per visite come da programma (2 mezze giornate e 3 giornate intere – 1 guida ogni 20 persone);
- ✓ auricolari radio a disposizione per tutto il tour;
- ✓ assicurazione sanitaria e bagaglio AXA B30 (massimale € 1.000) e bagaglio (massimale € 500).

Le quote non comprendono:

- × pasti non menzionati nel programma;
- × bevande non menzionate nel programma;
- × mance e facchinaggi;
- × eventuali tasse di soggiorno, da pagare in loco;
- × tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazioni facoltative:

-  assicurazione annullamento viaggio: + 45 € fino a 1.000 € di spesa

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com.

Sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie. Preventivi individuali personalizzati.

Hotel quotati (o similari):

📍 Tivoli Terme Grand Hotel Duca d'Este **** ●●●●

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

📄 Carta d'identità.

📄 **I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti sanitari siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarsi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**

Note:

- 🕒 Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.
- 🕒 Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.
- 🕒 I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.
- 🕒 Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.
- 🕒 Rif. 4478 MIA



Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 31 gennaio 2022, la lista include 1.154 siti in 167 paesi dei 193 che hanno ratificato la Convenzione.



Presidi Slow Food

Progetto nato in Italia nel 1999 e successivamente esteso al resto del mondo. I 622 presidi correnti coinvolgono oltre 13.000 produttori in 79 paesi del mondo, sostengono le piccole produzioni tradizionali a rischio di scomparsa, valorizzano territori, recuperano antichi mestieri e tecniche di lavorazione, salvano dall'estinzione razze animali e varietà di ortaggi e frutta.



Lonely Planet's 1000 Ultimate Sights (Luoghi da vedere)

Sono almeno 1000 i luoghi del mondo che meritano almeno una visita secondo le guide turistiche Lonely Planet™: per ognuna di cento aree di interesse diverse le dieci migliori, le più romantiche, le più avventurose, le più esotiche mete da visitare.



L'Associazione dei **Borghi più Belli d'Italia** è sorta dall'esigenza di valorizzare il grande patrimonio di storia, arte, cultura, ambiente e tradizioni dei piccoli centri italiani, per contrastarne lo spopolamento e il degrado. Tra le caratteristiche richieste per essere ammessi nella lista dei più Belli d'Italia, i Borghi debbono avere una popolazione che non superi i duemila abitanti, possedere una forte maggioranza di edifici storici con armonia e omogeneità di volumi e di materiali delle facciate e dei tetti, prevedere la chiusura alla circolazione automobilistica e la mimetizzazione delle linee aeree elettriche e telefoniche.